

Istinto e Ragione: strumenti del DNA

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autore non intende usarle per ledere il diritto altrui.

Domenico Di Pilato

**ISTINTO E RAGIONE:
STRUMENTI DEL DNA**

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Domenico Di Pilato
Tutti i diritti riservati

*“Alla cara memoria di mia madre,
grato
dedico quest’opera.”*

Premessa

L'enorme volume di conoscenza scientifica dell'uomo contemporaneo, gli consente di viaggiare nello spazio, tra le inimmaginabili masse di materia costituenti la parte conosciuta del nostro universo, ma anche di poter conoscere i tempi della nascita e della probabile futura durata del nostro pianeta Terra. Sono i metodi di datazione relativa delle rocce e dei fossili, insieme ai metodi di datazione assoluta di radiometria, che ci consentono di ipotizzare, con sufficiente affidabilità, gli eventi che hanno caratterizzato le Ere del nostro pianeta. Lo scienziato, oggi, si pone alla ricerca delle sue origini esaminando le tracce della sua presenza e di ogni altra forma di vita, iniziando dalla storia del suo pianeta. Daniel Lord Smail, nel suo libro *Storia Profonda*, afferma: *“La logica dell'inizio della storia basata sull'invenzione della scrittura e sulla nascita delle civiltà risente ancora oggi della temporalizzazione del mondo proveniente dal quadro concettuale religioso di matrice ebraico-cristiana... Decenni di studi sul cervello e lavori pionieristici come quello di Jared Diamond ci permettono ora, di studiare la storia umana in una prospettiva diversa, più «profonda», tenendo conto di tutti quei fattori che hanno modellato il nostro comportamento, e permettendoci di comprendere in un contesto molto più ampio le ragioni di molti percorsi storici”*.

Le attuali capacità tecnologiche, acquisite dalla Genetica, la Fisica Quantistica, la Biochimica neuronale, le Neuroscienze, consentono di elaborare precise mappe cerebrali dove si sviluppano le funzioni razionali, sensitive, motorie, emozionali, istintive. Ci insegnano come avviene la costruzione individuale della cultura, quali le sedi, la formazione

delle memorie, il processo razionale che porta a credere e quello istintivo-emotivo, tipico della fede. Secondo la teoria di Darwin e del *gene egoista* di R. Dawkins, l'unica vera forza assoluta cui l'organismo obbedisce è la Sopravvivenza. Il DNA costruisce il nostro corpo adattandolo, quando necessario, al fine di superare gli ostacoli al suo sviluppo e alla sua replicazione. Ogni individuo ha in se, dunque, la propria forza e quindi il proprio dio: il DNA, cioè la Sopravvivenza. La Religione, come la Ragione e la Fede, non sono altro che strumenti che il DNA utilizza per adattarsi e affrontare vittoriosamente la selezione naturale.

Introduzione

Erano trascorsi oltre quarant'anni da quando, finiti gli esami della maturità classica, c'eravamo persi di vista. Avevo più volte chiesto notizie del mio caro amico Pino a sua sorella, dalla quale finalmente seppi che stava bene e che risiedeva con la sua famiglia in una bella città del centro-nord. Tutte le volte che, per motivi di famiglia, gli capitava di ritornare nel suo paese d'origine, ripartiva senza incontrare mai i suoi vecchi amici. Un giorno di cinque anni fa, all'uscita dall'ospedale in cui lavoravo, notai una figura, per me inconfondibile, che aveva i caratteri somatici di Pino, rimasti del tutto inalterati nel tempo. Penso che anche lui, nello scorgermi tra i colleghi all'uscita, non abbia avuto la minima difficoltà a riconoscermi. Da quel giorno continuiamo a frequentarci, rievochiamo nostalgicamente le ore trascorse a parlare dei classici problemi adolescenziali, delle feste, delle partite di calcio, dei vari amici in comune che non vedevamo da qualche tempo e, purtroppo, anche dei malanni che affliggono gli ultrasessantenni.

Fu lui a regalarmi, in occasione del mio compleanno, il libro galeotto *C'è spazio per tutti* di Piergiorgio Odifreddi, che risvegliò la mia passione per la filosofia e la scienza. Non sono uno scrittore, uno scienziato, uno storico, un filosofo o un sociologo. Ho scritto questi miei pensieri spinto dall'esigenza di condividere la mia opinione su alcuni temi ai quali mi sono dedicato negli ultimi anni. Da bambino, ho imparato a usare il più possibile la logica come filtro fondamentale di ogni mia acquisizione mentale. Per "logica" intendo il tipo di relazione che deve esistere tra varie proposizioni affinché queste possano essere ritenute

tutte affidabili. Ogni nuova acquisizione mentale potrà essere ritenuta valida solo se sarà riconosciuta un'implicazione logica, deduttiva o induttiva, con le altre già presenti nella propria mente. In qualunque tipo di conversazione, bisognerebbe intendersi sul significato specifico da dare alle parole chiave in questione. Allo stesso modo in cui in matematica ogni simbolo ed ogni numero hanno un valore universale, così anche ogni parola dovrebbe avere lo stesso significato per tutti gli interlocutori, pena l'incomprensione e il contraddittorio. Boncinelli, nel suo libro *La farfalla e la crisalide*, chiarisce la differenza tra una verità matematica e una filosofica: *“Matematica e filosofia hanno in comune il fatto che tutto si svolge a livello teorico, nel senso che non appare necessario ricorrere a qualcosa di non mentale per trarre conclusioni e decidere che certe affermazioni sono vere oppure no. La somiglianza fra queste due discipline finisce qui. Le parole che queste contengono devono essere tutte definite in maniera unica e non ambigua, e tutte le volte che si usano determinate parole devono avere lo stesso significato e più precisamente quello iniziale. Ciò è proprio quello che fa la matematica, e che la filosofia non fa. Il risultato è che le affermazioni filosofiche non danno in genere alcun affidamento, mentre una dimostrazione matematica o geometrica offre subito un'impressione di limpidezza e affidabilità.”*

Sempre Boncinelli spiega che la scienza non ricerca la Verità, che è un concetto solo filosofico, ma ricerca conoscenze comprovate con solide basi sperimentate.

Struttura del sistema nervoso centrale

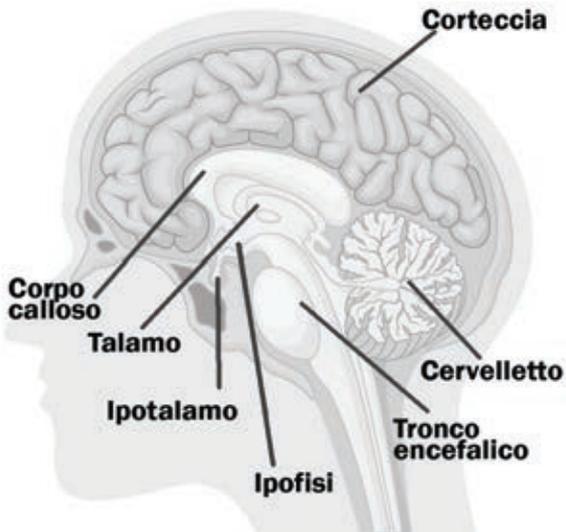


Figura 1. *Cervello umano.*

*“È dentro il cervello che il papavero diventa rosso
e la mela odora e l'allodola canta.”*

Oscar Wild

Cultura

I più recenti studi scientifici in materia di Neurofisiologia, Biochimica neurologica e Neuroscienze, definiscono l'uomo come *“espressione meravigliosa di un altissimo livello organizzativo della materia di cui è fatto l'universo”*.

Allo scopo di aiutare il lettore nella comprensione dei concetti che verranno affrontati, ritengo opportuno illustrare alcune informazioni di anatomia e fisiologia del cervello, ricordi dei miei studi di medicina.

Il Sistema Nervoso rappresenta la centrale da cui dipendono tutte le nostre funzioni vitali.

Esso è suddiviso in Sistema Nervoso Centrale (S.N.C.) e Sistema Nervoso Periferico (S.N.P.). Il primo è racchiuso nella scatola cranica e si prolunga nel midollo spinale del canale vertebrale, il secondo comprende i nervi che si diramano in tutto il corpo, dai visceri fino all'apparato sensitivo e motorio.

Il S.N.C. comprende tre parti distinte ma fortemente interconnesse: corteccia cerebrale, sistema limbico, midollo spinale.

Nella corteccia, suddivisa in vari lobi, sono contenuti tutti i centri ricettivi e interpretativi dell'individuo. A questi centri, interconnessi tra di loro, giungono informazioni da ogni sistema sensitivo-motorio ed emozionale. In tal modo la corteccia ci fa decidere di agire in modo razionale, oppure rinuncia alla sua funzione di controllo dando via libera alla reazione spontanea dei centri emotivi del sistema limbico.

Nel limbico, sono raggruppati centri le cui funzioni sono: il controllo del tono muscolare; il mantenimento della po-